

## Briefing Note – 41 – Generale – Iniziativa PMI

Il Programma Operativo Nazionale (PON) Iniziativa PMI 2014-2020 è stato approvato dalla Commissione europea il 30 novembre 2015, e si focalizza sull'obiettivo specifico "Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura".

Esso punta a favorire il consolidamento e lo sviluppo delle piccole e medie imprese delle Regioni italiane meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e delle Regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna). L'intervento è stato progettato per gli ambiti territoriali del Mezzogiorno sulla base della tendenza di peggioramento nelle condizioni di accesso al credito registrato tra 2007 e 2013, in concomitanza con il lungo periodo di crisi economica. In tale intervallo temporale l'aumento del rischio di credito aveva determinato per il Mezzogiorno una contrazione nel tasso di crescita dei prestiti vivi, una crescita della quota di prestiti assistiti da garanzie e un forte assorbimento di patrimonio da parte degli intermediari finanziari.

Il PON Iniziativa PMI, attraverso l'attuazione dell'Asse I – Miglioramento dell'accesso al credito per le PMI del Mezzogiorno – affronta la situazione di restrizione delle condizioni di accesso al mercato del credito per le piccole e medie imprese del Mezzogiorno. Il Programma è attuato tramite adesione ad uno strumento finanziario europeo (denominato per l'appunto "Iniziativa PMI") gestito dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), un'istituzione europea finalizzata all'implementazione delle politiche europee nel campo dell'imprenditorialità, della tecnologia, dell'innovazione e dello sviluppo regionale.

Iniziativa PMI fa ricorso alla tecnica finanziaria denominata "cartolarizzazione dei crediti"<sup>1</sup>, che permette agli intermediari finanziari che aderiscono di smobilizzare risorse finanziarie poste a copertura del rischio di insolvenza dei crediti già concessi<sup>2</sup>. Tramite le operazioni di cartolarizzazione Iniziativa PMI assume quindi una parte del rischio di credito, mentre le banche possono svincolare una quota di capitale immobilizzato per fornire finanziamenti alle imprese allo scopo di creare nuove opportunità di investimento e nuovi posti di lavoro. Ogni soggetto bancario viene valutato e selezionato direttamente dal FEI per partecipare all'iniziativa.

## PON Iniziativa PMI



<sup>1</sup> Le operazioni di cartolarizzazione consistono - in sintesi - nella vendita di crediti ad una società che, per pagarne il prezzo di acquisto, emette dei titoli obbligazionari (quindi li trasforma in "carta", da qui il nome di queste operazioni).

<sup>2</sup> Il capitale di vigilanza prudenziale.

Tutti gli intermediari finanziari aderenti si impegnano contrattualmente con il FEI ad erogare nuovi prestiti a tassi agevolati alle PMI del Mezzogiorno entro tre anni dalla data di definizione dell'operazione di cartolarizzazione. Tramite l'utilizzo di questa tecnica, Iniziativa PMI fa leva sul sistema bancario, espandendo il volume di finanziamenti destinato alle PMI e creando un effetto moltiplicatore delle risorse impegnate dal Programma pari almeno a sei volte. In altre parole, per ogni euro di capitale svincolato in capo ad una banca si ottengono almeno 6 euro di nuovo credito per le PMI del Mezzogiorno.

La prima fase di apertura del bando è terminata a dicembre 2017 con cinque accordi operativi sottoscritti tra FEI e istituti finanziari. Iniziativa PMI è stata poi riprogrammata con approvazione dalla Commissione europea nel 2018, quando la dotazione finanziaria ha raggiunto 322,5 milioni di €, di cui 320,0 milioni derivanti direttamente dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e 2,5 milioni di contropartita nazionale. A tali risorse stanziare direttamente nell'ambito del programma si aggiungono poi 100,0 milioni di € di finanziamenti nazionali derivanti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e 4,0 milioni da risorse COSME<sup>3</sup>.

Il bando è stato quindi riaperto per la manifestazione di interesse da parte degli istituti di credito. Nel 2020 la normativa che regola Iniziativa PMI è stata adattata alle esigenze derivanti dall'emergenza Covid-19, con l'alleggerimento dei vincoli posti all'utilizzo del capitale circolante da parte dei beneficiari finali. Ancora a causa delle criticità innescate dalla crisi pandemica, nel 2021 alcune banche hanno riscontrato difficoltà nelle attività di collocamento dei nuovi finanziamenti alle PMI, specialmente in relazione alla parte di credito da concedere a fronte di nuovi investimenti. La Commissione europea ha quindi definito un meccanismo per estendere il periodo di collocamento del credito, fermo restando che la proroga concessa non potrà andare oltre il 31 ottobre 2023. Nella seconda finestra di apertura del bando sono stati presentati quattro ulteriori progetti di cartolarizzazione.

La tabella che segue illustra i dati al 31 dicembre 2021 - forniti direttamente dalla Relazione Annuale di Attuazione del PON Iniziativa PMI 2014-2020 - relativi ai target minimi di programma per l'anno 2023.

**Tab.1: Indicatori di output PON Iniziativa PMI 2014-2020, valori obiettivo 2023 e totale 2021, v.a. e % di raggiungimento.**

Indicatore	Categoria Regioni	di Valore obiettivo 2023	Totale 2021	% di raggiungimento
<b>Numero di imprese che ricevono un sostegno</b>	Meno sviluppate	8.769	3.536	40,3
<b>Numero di imprese che ricevono un sostegno</b>	In transizione	830	426	51,3
<b>Finanziamenti attivati (mln di €)</b>	Meno sviluppate	1.769,0	737,2	41,7

<sup>3</sup> Competitiveness of enterprises and Small and Medium-sized Enterprises, il programma dell'Unione europea (istituito nel 2013) orientato all'incremento di competitività e sostenibilità delle piccole e medie imprese.

Finanziamenti attivati (mln di €)	In transizione	165,9	96,7	58,3
-----------------------------------	----------------	-------	------	------

Al 31 dicembre 2021, gli intermediari avevano concesso quasi 4mila prestiti (89,2% nelle Regioni meno sviluppate) stanziando circa 830 milioni di € (88,4% nelle Regioni meno sviluppate). Considerando i target minimi del Programma i nuovi finanziamenti dovranno arrivare (entro la fine del 2023) a 1,9 miliardi di €, con un numero di operazioni pari a 9.599 e una leva finanziaria delle risorse impiegate pari a 6<sup>4</sup>. In merito allo stato di avanzamento delle operazioni previste dal Programma, alla fine del 2021 si registrava una decisa distanza tra le Regioni meno sviluppate e quelle in transizione, anche a causa delle differenze negli obiettivi minimi per il 2023. Infatti, se per le seconde sono pari al 51,3% e al 58,3% le quote relative, rispettivamente, a numero di imprese che hanno ricevuto un sostegno e ammontare di finanziamenti attivati rispetto ai target definitivi, per le prime tali valori si assestano a 40,3% e 41,7%.

Fonti dati:

- OpenCoesione, sezione progetti, dati aggiornati al 28/02/2023;
- Programma Operativo Nazionale Iniziativa PMI, Sintesi per il cittadino – anno 2021;
- Relazioni di attuazione annuali per l’obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, PARTE A, 2021;
- Sito ufficiale Iniziativa PMI, POND Iniziativa PMI:

[http://www.iniziativapmi.gov.it/sites/PON/pond\\_iniziativapmi/contesto](http://www.iniziativapmi.gov.it/sites/PON/pond_iniziativapmi/contesto)

<sup>4</sup> Considerando infatti le sole risorse stanziare direttamente nell’ambito del Programma: 322,5 mln \* 6 = 1.9 mld.